



Comunicato stampa

*Conflitti di interesse dichiarati. Credibilità scientifica inadeguata.
Criticità nel gestire la formazione specialistica. Problemi etici*

Ecco perché aderiamo alla richiesta di revoca della nomina del Prof. Matteo Bassetti alla Presidenza del Gruppo di lavoro sui bandi del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca), ruolo che comporta la valutazione e destinazione di fondi pubblici alla ricerca

Milano, 8 dicembre 2025 La Commissione Medico-Scientifica Indipendente esprime piena adesione alla richiesta formale avanzata dal Comitato di Scopo per la Tutela della Salute Pubblica, che ha trasmesso alla Ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, e al Ministro della Salute un'istanza ufficiale per la revoca della nomina del Prof. Matteo Bassetti alla Presidenza del nuovo Gruppo di lavoro istituito presso il MUR.

Un'iniziativa che, in pochi giorni e nel silenzio dei media mainstream, ha già raccolto **oltre 13.000 adesioni**, a testimonianza di una preoccupazione diffusa nella società civile e nella comunità scientifica.

L'adesione nasce dalla necessità di riaffermare principi imprescindibili in qualunque democrazia avanzata: **indipendenza della ricerca, credibilità delle istituzioni, trasparenza sui conflitti di interesse** e il rispetto dei **codici etici che regolano la funzione pubblica**.

1. Conflitto di interesse dichiarato e incompatibilità istituzionale

Nell'audizione presso la **Commissione Parlamentare COVID del 17 novembre 2025**, il Prof. Bassetti ha dichiarato che la 'collaborazione economica continuativa' con aziende

farmaceutiche costituisce “una delle parti del mio lavoro”. Una simile affermazione configura un **conflitto di interesse strutturale**, espressamente rilevante alla luce di:

- **Legge 241/1990** (art. 6-bis): obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, anche potenziale.
- **D.lgs. 33/2013**: obbligo di trasparenza sui rapporti economici rilevanti.
- **Linee guida ANAC**: le situazioni di dipendenza economica costituiscono ostacolo alla terzietà del valutatore.

Il ruolo che gli è stato affidato comporta la **valutazione e la destinazione di fondi pubblici alla ricerca**. Proprio per questo deve essere ricoperto da figure prive di rapporti economici con gli stessi soggetti che potrebbero beneficiare dei finanziamenti. Questo è un principio universalmente riconosciuto nella letteratura scientifica sulla **bias reduction** e sull’impatto dei conflitti di interesse nella ricerca biomedica (cfr. *JAMA*, *BMJ*, *PLOS Medicine*).

2. La questione della credibilità scientifica

Secondo Google Scholar, il Prof. Bassetti ha pubblicato nel 2025 (e solo fino a oggi) oltre ottanta articoli scientifici. Durante l’audizione, lo stesso Bassetti ha confermato l’enorme numero di pubblicazioni firmate nell’anno in corso, praticamente una ogni quattro giorni.

È davvero possibile per un singolo ricercatore contribuire con rigore, supervisione e approfondimento scientifico a un numero tanto alto di studi in così poco tempo?

Chi conosce la ricerca sa che l’iper-produttività scientifica non è un pregio: è uno dei problemi più discussi e criticati della scienza contemporanea. Essa è legata a dinamiche che distorcono il valore stesso del lavoro scientifico:

- co-autori con contributi marginali,
- autorialità richieste e offerte come merce di scambio,
- pubblicazioni in serie,
- revisione accelerata,
- quantità al posto della qualità.

La logica del “pubblica o muori” (*publish or perish*) ha generato le peggiori distorsioni e minato alle basi la credibilità della ricerca scientifica. Nell’ultimo decennio sono aumentati vertiginosamente gli articoli scientifici manipolati, gli studi non riproducibili e molteplici forme di cattiva condotta nella progettazione, realizzazione e pubblicazione delle ricerche scientifiche.

Si tratta di una crisi strutturale che richiede interventi immediati e radicali, e che rende in ogni caso inaccettabile affidare la guida della ricerca pubblica italiana a una figura i cui comportamenti nell'ambito della ricerca coincidono— in modo pubblico e dichiarato — con il modello più estremo di una iperproduttività scientifica oggi fortemente contestata nella comunità accademica internazionale.

Incaricare a chi incarna tale iper-produttività il potere di definire i criteri dei bandi di ricerca significa rischiare di **istituzionalizzare un sistema già malato**, sacrificando qualità, indipendenza e credibilità.

3. Criticità nella gestione della formazione specialistica: le segnalazioni dell'ALS

L'Associazione Liberi Specializzandi (ALS) ha denunciato problemi gravi nella Scuola di Specializzazione diretta dal Prof. Bassetti:

- insufficienza del tutoraggio,
- turni non supervisionati,
- carenze formative incompatibili con gli standard richiesti dalla normativa europea (Direttiva UE 2005/36/CE) e nazionale (DM 402/2017).

Tali criticità risultano particolarmente rilevanti nel momento in cui il MUR sta definendo la **riforma della formazione sanitaria post-lauream**: appare inopportuno affidare un incarico nazionale pubblico di tale rilievo a chi gestisce una scuola segnalata per problemi strutturali non marginali.

4. Problematiche etiche e ruolo pubblico

Un rappresentante dello Stato è vincolato al rispetto del **Codice di comportamento dei dipendenti pubblici** (DPR 62/2013), che impone decoro, correttezza e misura espressiva.

Il Prof. Bassetti è stato condannato in sede civile (Tribunale di Genova, aprile 2023) per aver definito il Premio Nobel **Luc Montagnier** “demente” e “rincoglionito”: espressioni giudicate **gravemente lesive della reputazione** e “non fondate su dati tecnico-scientifici”.

La condanna non riguarda dunque un dibattito scientifico – sempre legittimo – ma una **violazione del rispetto dovuto tra studiosi e, ancor più, da parte di un rappresentante istituzionale**.

Riteniamo dunque pienamente fondate e condivisibili le richieste avanzate dal Comitato:

1. **Revoca immediata della nomina del Prof. Bassetti** alla Presidenza del Gruppo di lavoro del MUR, alla luce delle criticità emerse.
2. **Pubblicazione online dei conflitti di interesse** di tutti i membri delle commissioni ministeriali, secondo criteri chiari e uniformi.
3. **Selezione di profili scientifici specchiati e inappuntabili per quantità e qualità**, indenni da controversie e da qualsiasi sospetto di discutibile condotta scientifica.
4. **Criteri automatici di esclusione** da ruoli valutativi per chi intrattenga rapporti economici continuativi con aziende operanti nel settore oggetto dei bandi.

Queste misure sono già applicate da anni nei principali Paesi europei e in agenzie scientifiche internazionali dove la tutela della credibilità passa attraverso **regole stringenti e trasparenti sui conflitti di interesse**.

L'adesione è dettata da un principio fondamentale: **la scienza deve essere indipendente. Le istituzioni devono essere credibili. Nessun incarico pubblico può essere affidato in presenza di conflitti di interesse dichiarati o di condotte comunque discutibili.**

Questa vicenda non riguarda una persona, ma **il modello di una ricerca pubblica** libero da pressioni economiche, orientato al bene comune e basato su criteri etici e scientifici rigorosi.

La Commissione Medico-Scientifica indipendente (CMSi):

- Dott. Eugenio Serravalle, specialista in Pediatria
- Prof. Marco Cosentino, docente di Farmacologia e Tossicologia, PhD
- Dott. Alberto Donzelli, esperto in Sanità Pubblica, specialista in Igiene e Med. Prev., già membro CSS
- Dott. Patrizia Gentilini, specialista in Oncologia ed Ematologia
- Prof. Eduardo Missoni, docente di Salute Globale, Sviluppo e Gest. Org. Internaz., specialista Med. Tropicale
- Dott. Panagis Polykretis, PhD in Biologia Strutturale
- Dott. Sandro Sanvenero, medico Odontoiatra

con le adesioni di:

- Dott. Paolo Bellavite, specialista in Ematologia Clinica e di Laboratorio e ricercatore indipendente

- Prof. Mariano Bizzarri, Dip. Med. Sperimentale, Direttore Systems Biology Laboratory Un. La Sapienza, PhD
 - Prof. Giovanni Frajese, docente di Endocrinologia e Malattie Dismetaboliche
 - Dott. Dario Giacomini, specialista in radiologia, Presidente ContiamoCi! e sindacato Di.Co.Si.
 - Prof. Stefano Petti, PhD. Top 2% scienziati mondiali (classifica Università Stanford)
 - Dott. Laura Teodori, già Dirigente di Ricerca, già Prof. a contratto Rischio Biologico
-

È possibile aderire alla petizione pubblica di richiesta di revoca della nomina al seguente link:

https://www.petizioni.com/vergogna_fermiamo_la_nomina_di_bassetti_ai_vertici_del_la_ricerca_pubblica?utm_source=web_share

Contatti media: info@cmsindipendente.it